



Fermiamo governo e CoPER:

I precari vanno stabilizzati, NON cacciati!

Ci siamo. Si sta concretizzando quello che diciamo da 2 anni: il governo Meloni e il dicastero Bernini stanno predisponendo - su mandato del CoPER a guida Zoccoli - l'estromissione, che non esitiamo a definire violenta, di migliaia di precari degli Enti di Ricerca. Non solo quelli del PNRR ma anche gli ultimi assegnisti e i TD 'regolari'.

Solo USB aveva denunciato che le nuove forme di lavoro nero (il contratto di ricerca e gli incarichi di ricerca) avrebbero preso il posto dei contratti a termine (AdR e TD) che dopo anni di lotta erano stati legati alla stabilizzazione. Stabilizzazione che è ancora in campo solo grazie alle norme ottenute grazie ad USB (comma *2bis* art. 20 Madia e art. *12bis* del DLgs 218), ma che gli enti hanno applicato solo in pochi casi, (ISS, INDIRE e, in misura minore, ISPRA e INAF), grazie alle lotte chiare messe in campo dal precariato organizzato in USB.

Abbiamo assistito ad assemblee del CNR e letto comunicati sindacali all'INAF, in cui si professato pace sociale e invitato il personale a "non disturbare il manovratore". **Riteniamo tutto ciò vergognoso.**

Mentre si prepara la militarizzazione del nostro settore, per farci divenire strumenti di morte e genocidio, i potenti baroni della ricerca pubblica hanno mostrato con chiarezza chi vale per loro e quanto gli altri precari siano 'carne da laboratorio', trovando purtroppo terreno fertile in **un precariato che fatica a comprendere il proprio DIRITTO ALLA STABILIZZAZIONE e pensa che accettare la 'competizione' faccia emergere il proprio valore individuale.**

Con un emendamento elitario che recupera in pieno l'audizione di Zoccoli al Senato, il governo e il CoPER hanno stabilito che poche centinaia di 'eletti', quasi tutti individuati all'INFN, fossero il centro della loro azione parlamentare. E gli 800 precari INFN, i 3000 CNR, i 700 INAF?

Per di più, l'emendamento rende possibile un inquadramento al II livello, alla faccia di tutti i III livelli in graduatorie art.15!

In questo quadro drammatico, il CNR merita Un capitolo specifico. Le modalità con cui hanno definito le poche stabilizzazioni in atto danno la misura di come NON si debba condurre la lotta per la stabilizzazione.

È stato permesso al nuovo presidente Lenzi di sprecare 5 mesi e far arrivare a fine corsa centinaia di precari.

È stato permesso di nominare una commissione che produrrà un obbrobrio interpretativo, senza nessun chiaro criterio di selezione e di inquadramento in graduatoria, lasciando quei 180 posti di stabilizzazione oggetto di ricorsi per anni.

Un presidente, non valutato da alcuna commissione, e un DG, scelto dallo stesso presidente, hanno chiaramente definito una procedura formalmente illegittima!

Mandare a casa le persone, dopo averle sfruttate per anni, e non rispettare le leggi che vietano la costituzione di precariato è, secondo noi, un atto di violenza a cui va risposto con determinazione già dentro gli enti.

Chi consiglia di non fare niente per non disturbare, vi sta di fatto mandando a casa.

Chi ha individuato il governo come solo responsabile, vi sta mandando a casa.

Sono i presidenti che vanno inseguiti e a cui va ricordato continuamente che hanno eluso la legge. Vanno portati in tribunale e denunciati in Europa.

E proprio dall'Europa, USB riceve la risposta più chiara. Di fronte all'ennesima denuncia, la Commissione ci ha risposto il 23 dicembre con estrema chiarezza. In calce riportiamo estratti della risposta, che chiariscono come la procedura di infrazione contro il nostro paese per abuso di contratti a tempo sia aperta e come sia in corso un'azione anche contro il contratto di ricerca e gli incarichi di ricerca.

È da tutto questo che i precari devono prendere spunto e 'copiare' chi li ha preceduti in questa lotta: **SI DEVE PRENDERE COSCIENZA CHE IL POSTO A TEMPO INDETERMINATO È LA NORMALITÀ E NON UN DONO DA CHIEDERE IN GINOCCHIO.**

BISOGNA RECUPERARE E INCANALARE LA RABBIA, REAGENDO ALLA VIOLENZA DEL COPER E DEL GOVERNO, PER RECLAMARE UN SACROSANTO DIRITTO: UN POSTO DI LAVORO CONQUISTATO CON ANNI DI IMPEGNO.

VOGLIONO FARVI CREDERE CHE SOLO UN'ELITE MERITA IL CONTRATTO A TI, E SE DEVONO ASSUMERE PREFERISCONO *NEPOTES E CLIENTES*.

PER RIPARTIRE DA QUESTA CONSAPEVOLEZZA, PER CAMBIARE IL VERSO DI UN DESTINO, CHE ALTRI HANNO DEFINITO, ORGANIZZIAMO UNA 'RIVOLTA' SOCIALE E RIPRENDIAMOCI UN DIRITTO.

USB LANCIA LA LOTTA PER OTTENERE NEL MILLEPROROGHE I RINNOVI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO 2025 E LA STABILIZZAZIONE DI TUTT@ ENTRO IL 31 DICEMBRE 2028.

USB LO HA GIÀ FATTO, POSSIAMO RIFARLO, PRENDENDO COSCIENZA E LOTTANDO.

ASSEMBLEA NAZIONALE PRECARI RICERCA

15 GENNAIO 2026 ore 11

Link: <https://meet.goto.com/883063613>

Stralci della lettera di risposta inviata dalla Commissione Europea il 23 dicembre sulla reiterazione di denuncia da parte di USB del 25 novembre.

La ringrazio per la Sua e-mail del 25 novembre, protocollata con il numero di riferimento Ares(2025)10382874, e per le informazioni aggiuntive che ci ha cortesemente trasmesso, delle quali abbiamo preso debita nota.

Le interlocuzioni tra la Commissione europea e le autorità italiane sulla questione dei lavoratori a tempo determinato presso gli istituti di ricerca pubblici sono tuttora in corso, e la procedura di infrazione INFR(2014)4231 rimane aperta. La

Nel rassicurarLa che la questione continua a essere oggetto della attenzione da parte della Commissione europea, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Distinti saluti,

Adam Pokorny
Head of Unit EMPL.C.1 – Labour Law